# DISCORSO
*SOPRA*
# L'ECLISSE DEL SOLE.



3

# DISCORSO
## SOPRA L'ECLISSE
# DEL SOLE

*Di quest' Anno 1699. Adi 23. Settembre.*

Nel quale si motiua ancora qualche generale euento del prossimo secolo 1700.

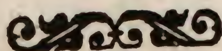
*Del Pescator Fedele della Valle DI COMACCHIO.*

DEDICATO

*All'Illust. & Reuerendiss. Sig. MONSIGNOR*

GIO: FRANCESCO BARBARIGO

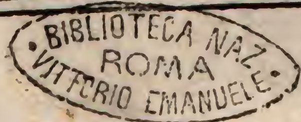
Vescouo di Verona.



IN VENETIA, M.DC.XCIX.

Per Gabriel Bonfante Libraro alla Croce dorata in Calle del Paradiso.

*Con Licenza de' Superiori, e Priuilegio.*



# ILLVSTRISSIMO
## Et Reu. Sig. Par. mio Col.


'Honore ch'io godo nel titolo di Seruo di V. S. ILLVST. ET REVEREND. mi rende ardito di presentarmele

 auan-

auanti per ſupplicarla di riceuer in grado queſto Libretto, condonandone gli errori nella ſcarſezza dell'Ingegno, che ne hà concepito l'argomento per ſe ſteſſo di curioſità, & vgualmente difficile. Parmi di poterlo ſperare, ſe V. S. ILLVSTR. ſi degnerà di benignamente riflettere all'innata dilettazione dell'Autore, & alla circoſtanza del tempo, che ne hà dato il motiuo. E mi confido, che la pouertà del mio dire verrà anco arricchita dal ſuo generoſo compatimento. La ſupplico renderlo degno al Mondo con il ſuo benigno aggradimento. et dona-

donarmi in tanto, ch'io viua con il pretiosissimo fregio dell'ambito Patrocinio di V. S. ILLVSTR. ET REVEREND. à cui profondamente inchinato, bacio la sacra Veste.

DI V. S. ILLVSTR. ET REVEREND.

*Humiliss. Deuotiss. & Oblig. Seru.*
Il Pescator Fedele.

# AL BENIGNO LETTORE.



*Ccomi benigno Lettore corriſpondente alla promeſſa fattati nell' Almanacco dell' anno corrente 1699. per il diſcorſo dell' Ecliſſe grande Solare in queſt' anno medeſimo. Ti prego riceuerlo con quella tanta, & nobile corteſia, con la quale ti ſei compiacciuto gradire le mie aſtrologiche peſche per la corrente di quatordeci anni andati. Io con queſto fò punto, & chiudo ne' Libri l' Aſtrologia, deſiderando però viuerti ſempre, quale*

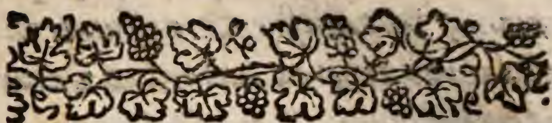
*fin'*

*fin'hora con tante attestazioni mi son professato. Essendo intanto nostro desiderio lasciare la pesca à quei peregrini Ingegni, che se ne compiaceranno. Questo dunque vogliamo sia il nostro vltimo astrologico discorso, quand'altro non occorresse. Mà perche siamo veramente restati honorati dal tuo cortese aggradimento per così longo tempo, và per mente d'appresentare alla tua Virtù qualch'altro contrasegno del nostro affetto, in materia però forse più adequata al tuo merito nobile. Quando l'Altissimo ci doni vita, & quiete, speriamo ancora di riuederti con presenti di migliore, & più saporita condizione. Intanto rice-*

*ui benignamente questa nostra affettuosa propensione, & viui felice.*

*Data dal nostro piccolo Museo litterario il dì 20. Agosto 1699.*

Che





CHe i corpi celeſti influiſcano nel Mondo inferiore, & che l'alterazioni di queſto corriſpondano al moto, & natura di quelli, come à cauſe & agenti ſuperiori, conuengono non ſolo tutti li più celeberimi Matematici, & Filoſofi, mà anco li più inſigni Dottori della ſacra Theologia: gl'iſteſſi Santi Padri lo confeſſano, e dimoſtrano; perciò ſuperfluo eſtenderſi ſopra queſto punto.

Potremo dunque ſenz'altra cõtradizione laudare la dottrina di Tolomeo, quale niente neceſſaria ſtimò queſta dimoſtrazione, anzi nel principio del ſuo Quadripartito coſi conchiude: *euidentiſ-*

 *ſimum*

*ſsimum eſt, & non indiget verboſa probatione, pertranſire & diffundi vim quãdam ab æthera natura in vniuerſa terræ circumpoſita, & ſemper mutationi obnoxia, quæq; ſub Luna ſunt prima elementa, ignis, & aeris, quæ quidem ipſa includantur, & agitentur æthereis motibus, includant autem & coagitent inferiora omnia, terram, & aquam, & quicquid in illis naſcitur animantum, aut germinum.*

Depoſto pertanto ogni dubbio circa queſta propoſitione, vien ſolo in conſiderazione, quali delle cauſe Celeſti ſiano veramente le prepotenti nell'influire? nel che tralaſciando con Albumaſar la materia delle Magne Congionzioni, ò con altri il tranſito, & verticalità delle Stelle fiſſe, permutazioni dell'Aſſidi, & altro, che non occorre qui ponere, verrò ſolo con Tolomeo al punto dell'Ecliſſi. Egli trà le cauſe influenti in

ri in questo Mondo elementare, stimò le più grandi l'Eclissi de' Luminari. La onde nel secondo del Quadripartito fatta considerazione de gli accidenti grandi, e generali, & con quale corrispondenza riceua questo nostro inferior Mondo l'Influenze del Cielo nelle vicende de gl'Elementi, terremoti, diluuij, pestilenze, guerre, & altri generali auuenimenti, tanto ne gli huomini, quanto in ogn'altro viuente, finalmente così conchiude: *non est prior, neque potentior causa huiusmodi casuum, quàm quæ ducitur à defectiuis Solis & Lunæ copulationibus, & transitibus Stellarum illarum tempore. cap. 4.* stimò ancora le Comete causa potentissima, mà sì come hanno la causa loro, così vnitamente vano considerate. Mà tornando alle cause validamente influenti, conuengono

gono quasi tutti gl'Astrologi, che le Congionzioni Magne siano veramente importantissime. Et sopra di questo certamente è molto notabile, che appresso Tolomeo siano poco meno che trascurate, non facendone egli conto, se non in quanto riceuono vigore dall'Eclissi medesime. Mà non essendo qui nostro intento discorrere sopra le magne Congionzioni, ne toccarle, se non in quanto faccia bisogno à questo discorsó, così per hora sarà basteuole conchiudere con Tolomeo, che l'Eclissi, specialmente le Solari, siano causa de i grandi & memorabili accidenti in questo inferior Mondo.

Facendosi dunque in quest'anno 1699. adi 23. Settembre Eclisse grande del Sole, sopra di questa habbiamo voluto formarne il presente astrologico discorso, nel quale però con li più scielti Profes-

fessori habbiamo introdotto l'osseruazione d'alcune magne Congionzioni, & altro, che ragioneuolmente dal medesimo viene abbracciato.

Pertanto si farà la vera congionzione de' Luminari, che riuscirà Eclisse molto notabile, adi 22. Settembre, nel punto dell'hore 23. m. 23. sec. 10. P. M. mà secondo li nostri Orologi seguirà nel giorno 23. hor. 0. m. 36. sec. 50. auanti mezo giorno.

Sarà Eclisse grande, perche si oscureranno più di tre parti del disco solare. Si giudica di molta conseguenza, perche si fà nell'Equinozio di Libra, vno de' primi angoli del Zodiaco. Si celebra nel quadrante orientale, perciò sarà veduta da quella plaga, dall'Asia, dall'Africa ancora, & da tutta la nostra Europa. Accade la vera congionzione de' Lumina-

ri in gr. o. m. 26. Sec. 10. di Libra. Il Calcolo de' medesimi Luminari è il seguente dedotto dall'Hippotesi di Tichone Brahe.

Cal-

# Calculus Luminarium ad datum Tempus.

| S. | G. | I. | II. | |
|---|---|---|---|---|
| 9. | 10. | 19. | 16. | 1698. Complet. |
| 8. | 21. | 11. | 47. | 22. Septemb. |
| | 0. | 56. | 40. | Hor. 23. |
| | | 0. | 56. | Min. 23. Sec. 10. |
| 6. | 2. | 28. | 39. | Longit. Solis. |
| 3. | 7. | 24. | 50. | 1698. Compl. |
| | | 0. | 45. | Septemb. die 22. |
| 3. | 7. | 25. | 35. | Apogeum Solis. |
| 2. | 25. | 3. | 4. | Argumētū Solis. |
| | 2. | 2. | 31. | Æquat. Argum. |
| 6. | 0. | 26. | 10. | Verus locus solis. |
| 9. | 1. | 6. | 30. | 1698. Complet. |
| 8. | 11. | 44. | 41. | Septemb. die 22. |
| 0. | 12. | 37. | 39. | Hor. 23. |
| | 0. | 12. | 37. | Min. 23. |
| | | 0. | 5. | Sec. 10. |
| 5. | 25. | 41. | 32. | Longit. Lunæ. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 11. | 11. | 52. | 28. | 1698. complet. |
| 11. | 11. | 5. | 47. | Septēb. die 22. |
| 0. | 23. | 21. | 56. | Hor. 23. |
| | 0. | 23. | 22. | Min. 23. |
| | | 0. | 10. | Sec. 10. |
| 11. | 16. | 43. | 43. | Centrum Lunę. |
| 0. | 14. | 44. | 1. | 1698. complet. |
| 7. | 12. | 13. | 14. | Septemb. 22. |
| 0. | 12. | 31. | 14. | Hor. 23, |
| | 0. | 12. | 31. | Min. 23. |
| | | 0. | 5. | Sec. 10. |
| 8. | 9. | 41. | 5. | Argum. Lunę. |
| | 2. | 6. | 0. | Æqu. cētri Lun. |
| | | 1. | 8. | Scrup. prop. |
| 8. | 7. | 35. | 5. | Argum. verum. |
| | 4. | 41. | 36. | Æqu. Arg. Lun. |
| | 2. | 41. | 0. | Excefs. |
| | | 31. | 2. | Pa. pr. Scrup. |
| | 4. | 44. | 38. | Æquat. Abfol. |
| 6. | 0. | 26. | 10. | Verus locus Lun. |

In

IN questo punto si celebra la vera sinode de luminari. La vera Paralasse della Luna in longitudine sarà m. 22. sec. 36. & il moto horario viso m.25.sec.51. Mà perche questa congionzione, si fà nel quadrante Orientale, così l'apparente anticiparà la vera m. 52. sec. 31. Onde il mezo dell'Eclisse seguirà nel momento dell'hore 22. m. 30. sec. 39. P. M. del giorno 22. mà secondo li nostri horologi Hor. 16. m. 30. sec. 40. del giorno 23. ch'appunto mostra hor. 1. m. 29. auanti mezo giorno.

In questo mezo si vedrà oscurato il Sole dall'interposizione della Luna trà le dieci & vndeci parti delle dodeci del suo disco, & il principio di quest'Eclisse sarà nel momento dell'hor. 21. m. 20. sec. 9. P. m. & de nostri Orologi h. 15. m. 20. sec. 10. il fine all'hor. 23. m. 42.

42. sec. 14. P. m. del nostro Orologio h. 17. m. 42. sec. 15. durando dal principio al fine hor. 2. m. 22. sec. 6. La visa latitudine della Luna nel principio sarà m. o. sec. 14. M. A. nel fine m. o. sec. 16. S. A. & i scrupoli dell'incidentia m. 31. sec. 33.

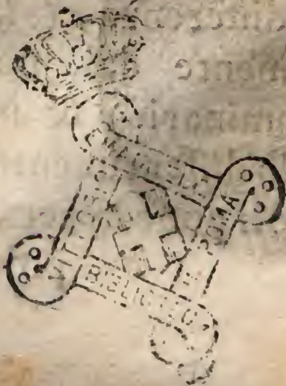
Noi sapiamo benissimo, che qualche computo vuole questa latitudine boreale. L'equiuoco è dall'apparente al vero; tuttauia influisce insensibilmente alla quantità del deliquio.

Dà questo si comprende, che per la quantità dei digiti ò parti oscurate l'Eclisse è per riuscire assai grande, e quanto all'imbrunimento dell'aere, quando risponda l'insegnamento di Tolomeo, & del Cardano, riuscirà oscuro misto di qualche rossigno, & gialliccio. Io in questo luoco hò voluto tralasciar i trè calcoli per i trè soli-

ti momenti dell'hore che conuerebbono alla total esplicatione di questo computo d'Eclisse, si per la distanza dal vertice, come giro, paralassi, ò diuersità d'aspetto, & altro, che d'auantaggio si conuerebbe all'intiera operazione de' medesimi calcoli, che per essere superflui à gl'intendenti, e tediosi à quelli che non capiscono la materia Astronomica, cosi anco il tutto si tralascia.

Questa notabile Eclisse già è stata computata dà grād'Astronomi, dal dottissimo Argoli, & dall'Eccellentissimo Mezzauachi, onde hò giudicato degno il motiuarli. Nella vera congionzione appare trà essi in longitudine qualche insensibile differenza, (si come insensibilmente dal nostro computo de'Luminari) & nella quantità piccolo dissentimento. Il dottissimo Argoli pone la vera copula

pula in gr. o. m. 26. ſec. 24. di Libra, L'Eccellentiſſimo Mezzauachi la fà in gr. o. m. 33. ſec. 27. Nella quantità l'Argoli mette le parti oſcurate l. 9. ll. 58. & il Mezzauachi l. 11. ll. 4. Nella Latitudine diſconuengono, facendola l'Argoli ſempre boreal A. & il Mezzauachi nel principio ſolo pochi ſecondi M. A. Per compiacer il corteſe Lettore habbiamo qui poſte le loro figure pigliate a puntino, come nel diſſegno loro . Intanto traſporteremo il diſcorſo à coſe più capeuoli, & importanti al caſo di queſt'Ecliſſe per formarne il giudizio aſtrologico in ordine à gl'effetti, che dalla medeſima poſſono eſſer prodotti.



FI-

# FIGVRA QVANTITATIS ECLIPSIS secundum D. Argolum & D. Mezzauachi.

ARGOLI.



MEZZAVACHI.



# FIGVRA CELESTE

## Ascensione Retta.

157. 53.

| | G. | M. | |
|---|---|---|---|
| M. C. | 6. | 6. | di Vergine. |
| Asc. | 21. | 14. | di Scorpione. |
| Saturno ℞. | 26. | 47. | d'Aquar. in 3. int. |
| Gioue | 21. | 8. | di Sagitt. nella 2. |
| Marte | 25. | 2. | di Leone nella 9. int. |
| Sole | 0. | 26. | di Libra. nella 10. |
| Venere | 17. | 37. | di Verg. in 10. |
| Mercur. ℞. | 5. | 40. | di Libra. in 11. |
| Luna | 0. | 26. | di Libra. in 10. |
| Ca. del Dr. | 22. | 27. | di Verg. in 10. |
| Co. del Dr. | 22. | 27. | di Pesci in 4. |
| Par. di For. | 21. | 14. | di Scorp. in 1. |

Que-

QVesta Figura stà eretta nel mezo dell' Eclisse, giusto l'insegnamento di Tolomeo, *in copulationibus defectiuis Solis, & Lunæ, presertim euidentibus, considerabimus defectiuum signiferi locum, quad. 2. cap. 5.* Et il Cardano spiegando questa dottrina, doppo diuerse considerazioni, finalmente conchiude, *ergo vis deliquij in luminis defectu consistit, & non principaliter in appropinquatione Lunæ ad eclipticam, non tamen negauerim etiam illam propinquitatem aliquid facere ad effectus magnitudinem. ibid.*

Dà questo momento dunque, come più importante, deduremo principalmente quanto è necessario al presente discorso; non trascureremo però gl'ascendenti, antecedente, & susseguente giusto l'auertimento d'Hali Heben Rodan, & altri.

Si vede sopra quest'Orizonte Orientale gr. 21. m. 14. di Scorpione, angolo succedente à quest'Eclisse. Nel meridiano gr. 6. m. 6. di Vergine. I luminari congionti dentro la decima, platicamente con Mercurio combusto & retrogado vicino all'vndecima cuspide, & il resto, come ogni mediocre intendente dalla medesima sopra diuisata figura può scorgere.

Esaminandola alquanto, si vedono cinque Pianeti eleuati sopra terra col capo del Drago e sono, i Luminari, Venere, & Mercurio trà la decima, & vndecima; e Marte col Regolo trà la nona, & decima. Esso Capo in decima. Saturno, & Gioue trà la prima, & quarta. Con i luminari conuengono le Stelle della Vergine, Vindemiatore, le quatro nell'

a la

a la ſiniſtra della medeſima, & platicamente Arturo, la ſpica, & il Coruo. Nell'Oroſcopo le lucenti nella fronte del Scorpione, aſcendendoui il Centauro, il Serpente, il piede poſteriore del Lupo, & ambe le lancie. Nel ſegno verticale, ch'occupa l'angolo antecedente, l'Orſa minore, l'Hidra, & parte della Naue.

Queſta Poſizione veramente è notabile, & quanto alli Pianeti, Venere ſe ben non affatto libera da raggi, & nell'opoſto d'eſaltazione, nientedimeno dominando il paralello dell' Ecliſse, à cui platicamente preſente, nel proprio decanato, & Triangolo, eleuata in decima ſopra gl'altri Pianeti ſi fà il prepotente qualificatore di queſta figura. Marte padrone dell'Oroſcopo angolo ſuccedente, ſi vede in ſegno di ſua cõformità, in propria facia, & mutui termini, col cor del Leone, Orientale, & libero da raggi. Io però qui non intendo toccare minutamente tutti gl'accidenti attiui, & paſſiui delli Pianeti, e Stelle fiſſe. Imperocche l'eſtendere tante giudiziarie circoſtanze, ſarebbe vn tediar il Lettore con ſuperfluità.

Venendo dunque breuemente al punto del dominatore, & tralaſciati i Luminari, perche ſono le cauſe Principanti, non le qualificanti, che ſono gl'altri Pianeti: *Luminaria ſunt authores euentuum, vt principes cauſæ omnium imperium & edictionem penes ſe habentia, cęteri Planetæ ſunt qualificatores, quibus ius committunt. Ptol. quad. 2. cap. 8. Campa. Lib. 2. cap. 4. ar. 9.* con la dottrina dico di Tolomeo, Albumaſar, Hali Heben Rodan, & altri

B nel

nell'elettione dell'Almuten in tal caso dico, che Venere riesce il Pianeta qualificante, & Almuten di quest'Eclisse. Et Marte padrone dell'angolo succedente, & per le sue illegialità ancor'egli si farà di qualche importanza nei effetti, che dalla medesima potranno esser prodotti.

Io sò, ch'alcuni mireranno Saturno, che se ben retrogrado, però nel suo Carpento, padrone de' termini dell'Eclisse, doue hà l'esaltatione, & in trino a quel sito, è dà non trascurarsi. Il che tutto senza pregiudicio del già conchiuso.

Dà tutto questo dunque deduremo il presente discorso sopra quest'Eclisse, che per ogni rispetto non può che riuscire d'importanza. *Scito*, dice Messahallà, *quod in ecclipsi Solis non potest fieri, quin significetur aliquod magnum accidens, secundum quantitatem ipsius eclipsis. epist. cap. 7.*

Prima quanto à generali effetti, io non posso in tutto assentire à quella volgar opinione, che l'Eclissi apportino sempre catiui effetti. Imperocche Tolomeo le pone tanto per felici, quanto infelici euenti. Et il Cardano, *nec etiam semper*, dice, *mala à deliquijs procedunt, sed persępe etiam bona atq. felicitates. Quad. 2. tex. 7.* ancorche doppo hauerui fatti sodi riflessi, disse, *ergo dicendum est quod per deliquia luminarium lumen ipsum, quod ad nos transit, affectum externa qualitate immutat & concutit partes orbis loco, in quo est, addictas, sed non aufert lumen ipsum, verum immutat, ideoq hæc mutatio tam bona esse potest,*

*quam*

*quam mala , sæpius tamen mala . ibid. tex.* 26.

Nella presente Eclisse dunque si considera il segno humano col predominio di Venere in altra simile signatura , onde si può credere, che gli effetti del'Eclisse verranno impiaceuoliti , & mitigati quelli di Marte , & Saturno . Questi qualificatori orientali , *augent effectus* , tanto più che la Luna , *tangit eclipticam, ideoq. effectus vehementiores , atque generaliores , tum verò diuturniores . Card. Quad.* 2. *tex.* 22.

Habbiamo veramente di buono , che Venere tenga la prima prerogatiua , che per altro i malefici non mancheranno introdurui i loro catiui effetti , che però non potranno in tutto colpire à pontino.

Hali Heben Rodan osserua li trè ascendenti , del principio, mezo, & fine, e da'loro dominatori argomenta la qualità de gl'accidenti , onde secondo la sua dottrina dominando Marte il primo , & il secondo ; Gioue quello del fine , & della vera sinode , diremo , che i medesimi effetti principieranno catiui , & di brutto prospetto , mà tali non continueranno sino al fine , perche muteranno faccia , & in meglio : *si dominabitur* , dice , *in principio Infortuna , damnum in principio erit maius . si in fine Fortuna , bonum commiscetur cum malo . Com. Quad.* 2. *cap.* 6.

Mà quanto tempo siano per durare gl'effetti di quest'Eclisse , quando principieranno , & quando sian per terminarsi , v'è l'insegnamento di Tolomeo, che dato il deliquio den-

tro la decima principieranno doppo quatro mesi, *si fuerit*, dice, *in parte medij Cœli, principium in quatuor secundis mensibus. Quad.* 2. *cap.* 6. si che non dourebbono hauer principio, che nell'ingresso dell'anno 1700. ò poco doppo. *Verum*, dice l'Origano, *cum quæri possit vbi effectus eclipsis tandiù lateat, vt post tantum tempus demum se exerat, non immerito hęc Ptolomaica doctrina in dubium trahitur; consentaneum namque est, Eclipses statim operari, & effectus suos aliquousque extendere. Par.* 3. *cap.* 2. & veramente in molte esperienze s'è osseruato, che tosto hano principiato.

In questa verranno alla Luce à poco à poco, nel mezo vigorosi, & verso il fine appunto declinati.

Mà quanto alla duratione loro, *quot quot horas ęquinoctiales inuenerimus, tot quidem in solari deliquio annos duraturos effectus pronunciabimus. Ptol. Quad.* 2. *cap.* 6. Adunque essendo l'intiera durazione di questo deliquio hor. 2. m. 22. dureranno gl'effetti anni 2. mesi 4. ò poco più.

Sopra quali Regni, Prouincie, & Città siano per farsi più sentire gl'istessi effetti, lo insegna il medesimo Tolomeo, *accidentia quæ significantur per eclipsim contingũt in terris, vel Regionibus, & Ciuitatibus concordantibus cum illa triplicitate, in cuius, aut quo signo est illa Eclipsis, & maximè si illa fuerit super horizontem illorum. Quad.* 2. *cap.* 5. mà ancora quelli del Cardine succedente ne proueranno la parte loro, *quia ex signis existentibus in locis Eclipsis, & succedentis cardinis. Arg. Pan. l.*

*Sph.*

*Sph. cap. 74.*

Questo deliquio accade nel terzo quadrante Orientale di Tolomeo, doue generalmente intende la Scithia, & si fà nel segno di Libra, onde sopra i siti, & luochi di quella triplicità caderanno li suoi effetti, & principalmente quelli di detto segno, secondariamente quelli de gl'altri due, Aquario, & Gemini.

Sotto la Libra sono. Batriana, Caspia, Regno d'Astracan, Thebe, Troglodita, Ethiopia, Toscana, Sauoia, Delfinato, Alsatia, Liuonia, Austria, Panonia. Delle Città, Lisbona, Arli, Gaieta, Lodi, Piacenza, Argentina, Vienna d'Austria, Francfort al Main, Spira, Hala di Sueuia, (secondo altri, Augusta, Parma, Pesaro, Vtrech, parte d'Italia, & Roma antica) Friburgo di Brisgoia, Heilpruna, Frisinga.

Sotto l'Aquario, Arabia deserta, Tartaria, Vallachia, Russia rossa, MOSCOVIA, parte di Suezia, Danimarca, l'Vuestfalia, Piemonte, parte di Bauiera (secondo altri Sassonia, parte di Boemia, Macedonia, Taurica Chersonesso, & Crimea) Delle Città Brema, Hamburgo, Monferrato, Pesaro, Trento, Salisburgo, Ingolstat, Constanza, Vrbino.

Sotto Gemini, l'Armenia, Sardegna, Lombardia, Fiandra, Brabantia, Vuitemberg, Egitto inferiore, parte d'Inghilterra. Delle Città, Torino, Louanio, Londra, Magonza, Norimberga, (secondo altri, Trento) Bamberga, Cordoua,

Viterbo, Regio, Cesena, Hasford, Villacco.

Mà perche nell'angolo succedente all'Eclisse v'è il Scorpione, parimente i siti dà esso dominati ne sentiranno effetti, e sono, Giudea, Capadocia, Mauritania, Catalogna, Noruegia, Suezia Occidentale, Bauiera superiore, (secondo altri Scozia) Arabia. Delle Città, Algeri, Valenza in Spagna, Trabisonda, Vrbino, Aquilea, Pistoia, Camerino, Treuigi, Padoua, Ciuidal di Friuli, Messina, Monaco, Bressa, (secondo altri Arimini, Ceruia, Cremona) Vienna di Francia.

Nelli siti primi della triplicità, gli effetti potranno riuscire più vigorosi, che nei luoghi del secondo & terzo segno, & dell'Ascendente.

Mà essendo conueniente spiegare con ordine particolare questi effetti, & diuidere il discorso nelle sue parti, piglieremo qui la considerazione circa le contingenze dell'Aria.

Quanto dunque à gl'accidenti, che dà quest'Eclisse potessero esser eccitati in questa parte, Venere potrà mitigare quelle catiue qualità, che venissero introdotte da Malefici, com'anco la rigida impressione, che sogliono apportare l'Eclissi del Sole. *Eclipses solis multum refrigerant*. 7. *Aph.* 51. Il che euidente anco dal sito; *signa æquinoctialia aeris mutationem significant*. Mà perche gl'effetti dureranno oltre due anni; s'vniscono in questo tempo ad altri simili effetti di valide coste. la

stellazioni, onde col nouo vigore potranno efficacemente farsi sentire. Et se ben Venere, *temperatos ventos, humidos, fœcundos, serenitatem, pluuiasq; tempestiuas adducit*, *Ptol. Quad. 2. cap. 8.* nientedimeno naturalmente Pianeta humido, & à pioggia, può succederne l'effetto, & vi concorre l'angolo succedente col Scorpione, dou'ascendono Stelle piouose, & ventose, com'anco con i Luminari altre di simile effetto. La onde questi, & altri concorsi denotano per questo tempo alterazioni fantastiche con venti, pioggie, & altro con danno delle campagne, e frutti ne'tempi loro: *Si Eclipsis fuerit in signis æquinoctialibus erit sua significatio in statibus aeris in proprijs temporibus, si in Libra in Autumno. Suni. Anglic. Tra. 1. cap. 5.* e Giontino; *Eclipsis in Libra, in seminibus, & herbis putredinem excitabit. in 24. Aph. Centil.* Mà è sperabile però, che simili effetti vengano impiaceuoliti dall'influenza benigna di Venere.

Nell'anno 1701. Nei giorni 25. 26. 27. Giugno; & 5. 6. di Luglio susseguente, tutti li Pianeti saranno nell'aquea Triplicità: nel Giugno, Saturno, Gioue, & la Luna in Pesci, gl'altri in Cancro: in Luglio, Saturno, & Gioue in Pesci, gl'altri cinque in Cancro. Et in ambidue li tempi quatro platicamente congiouti. Nel detto Giugno vicino alli motiuati giorni precede moltiplicità di vigorose Costellazioni *ad aquas*. Il che certamente è notabilissimo. *Memorabile aliquid significant plures Planetæ coniuncti in eos-*

Viterbo, Regio, Cesena, Hasford, Villacco.

Mà perche nell'angolo succedente all'Eclisse v'è il Scorpione, parimente i siti dà esso dominati ne sentiranno effetti, e sono, Giudea, Capadocia, Mauritania, Catalogna, Noruegia, Suezia Occidentale, Bauiera superiore, (secondo altri Scozia) Arabia. Delle Città, Algeri, Valenza in Spagna, Trabisonda, Vrbino, Aquilea, Pistoia, Camerino, Treuigi, Padoua, Ciuidal di Friuli, Messina, Monaco, Bressa, (secondo altri Arimini, Ceruia, Cremona) Vienna di Francia.

Nelli siti primi della triplicità, gli effetti potranno riuscire più vigorosi, che nei luoghi del secondo & terzo segno, & dell'Ascendente.

Mà essendo conueniente spiegare con ordine particolare questi effetti, & diuidere il discorso nelle sue parti; piglieremo qui la considerazione circa le contingenze dell' Aria.

Quanto dunque à gl'accidenti, che dà quest'Eclisse potessero esser eccitati in questa parte, Venere potrà mitigare quelle catiue qualità, che venissero introdotte da Malefici, com'anco la rigida impressione, che sogliono apportare l'Eclissi del Sole. *Eclipses solis multum refrigerant*. 7. *Aph.* 51. Il che euidente anco dal sito; *signa æquinoctialia aeris mutationem significant*. Mà perche gl'effetti dureranno oltre due anni; s'vniscono in questo tempo ad altri simili effetti di valide co-

ste. la

ſtellazioni, onde col nouo vigore potranno efficacemente farſi ſentire. Et ſe ben Venere, *temperatos ventos, humidos, fæcundos, ſerenitatem, pluuiaſq; tempeſtiuas adducit*, *Ptol. Quad. 2. cap. 8.* nientedimeno naturalmente Pianeta humido, & à pioggia, può ſuccederne l'effetto, & vi concorre l'angolo ſuccedente col Scorpione, dou'aſcendono Stelle piouoſe, & ventoſe, com'anco con i Luminari altre di ſimile effetto. La onde questi, & altri concorſi denotano per queſto tempo alterazioni fantaſtiche con venti, pioggie, & altro con danno delle campagne, e frutti ne'tempi loro: *Si Eclipſis fu erit in ſignis æquinoctialibus erit ſua ſignificatio in ſtatibus aeris in proprijs temporibus, ſi in Libra in Autumno. Suni. Anglic. Tra. 1. cap. 5.* e Giontino, *Eclipſis in Libra, in ſeminibus, & herbis putredinem excitabit. in 24. Aph. Centil.* Mà è ſperabile però, che ſimili effetti vengano impiaceuoliti dall'influenza benigna di Venere.

Nell'anno 1701. Nei giorni 25. 26. 27. Giugno, & 5. 6. di Luglio ſuſſeguente, tutti li Pianeti ſaranno nell'aquea Triplicità: nel Giugno, Saturno, Gioue, & la Luna in Peſci, gl'altri in Cancro: in Luglio, Saturno, & Gioue in Peſci, gl'altri cinque in Cancro. Et in ambidue li tempi quatro platicamente congionti. Nel detto Giugno vicino alli motiuati giorni precede moltiplicità di vigoroſe Coſtellazioni *ad aquas*. Il che certamente è notabiliſſimo. *Memorabile aliquid ſignificant plures Planetæ coniuncti in eo-*

 *dem-*

*dem signo. Incer. aph.53.* Mà cinque d'essi nel segno cardinale di Cancro, nie..te fauoreuoli à luochi dominati da quel segno: *Multi Planetæ in signis Cardinalibus semper aliquid magni significant, & in illis signis ingentia mala sępius causant Morin. Lib. 2. cap. 12.* Et sia come si voglia gl'Astrologi ne temono sempre, *adunatio Planetarum*, dicono, *nunquam fuit bona.*

Nel Mese di Gennaro hauerà preceduto la Congionzione de' malefici in Pesci, doue, *significat*, dice Messahallà, *multitudinē pluuiarū Epist. cap. 11.* Saturno che *facit inundationes, & terremotus, 7. aph. 67.* in detta Congionzione è con le Stelle della profusione dell'aqua dell'Vrna d'Aquario, che sono di sua conformità, & significanti inondatione, inuigoriscono il medesimo effetto di Saturno.

Potrebbono i luochi dominati dall'aquea triplicità, specialmente quelli del Cancro prouarne effetti pericolosi, tanto più ch'hano l'Eclisse in quadrangolo, padrona di quell' anno & di quell'Estate la Luna con participatione di Venere, & di Marte..

Io sò, ch'alcuni dubitarebbono qualche grand'apertura di cataratte, od immensità d'acque, mà noi non tanto, attesa la bona influenza di Venere per questo tempo.

Quando fossero per succedere effetti simili, seguirebbe con grauissimo pericolo di molti luochi, specialmente delli più soggetti ordinariamente, & per la situazione loro. Vna grande Metropoli sull'Oceano potrebbe prouarne

uarne effetti graui in questo, od'altro modo; com'anco qualch'vn'altra. Imperocche Saturno, & Mercurio mischiati per qualche corrispondenza di segni aerei, & questo combusto, potrebbe sortir'anco qualche terremoto in parte australe.

Mà quanto al significato aquatico, vna Metropoli anco, nel cui fondo del Cielo della natalizia sua Figura stà quest' Eclisse quasi partilmente con la cuspide, & con la Parte di Fortuna, potrebbe sperimentarli graui, e dannosi. In quei giorni di Giugno stano cinque Pianeti platicamente congionti nel di lei Oroscopo; tuttauia in specie diuersa d'euenti potrebbe anco formalizarsi tanta adunanza. Mà forse sfumarà in poco, ò niente, & nel fine anco in bene, stando la motiuata dottrina di Tolomeo col fauoreuole influsso di Venere, che *dat*, dice, *incrementa bonorum*. *Quad. 2. cap.* 8.

Habbiamo detto, che gli effeti di quest'Eclisse continueranno più di due anni, & s'vniranno con altri prodotti dà altre valide influenze, e potrebbono ripigliar vigore, perciò gionti verso il fine, si farà tosto la Magna Congionzione di Saturno, & Gioue in gr. 6. m. 6. d'Ariete nell'anno 1702. adi 20. Maggio, & platicamente per il resto dell'anno. Si fà in opposizione di quest'Eclisse, gli cui Almuten à segni angolari, Venere platicamente con la medesima congionzione, onde potrà eccitarsi qualche residua fauilla dei motiuati effetti. La Magna Congionzione, *à qua Cometa generatur*. *Incer. aph.* 61. in tale triangolarità, &

Segno induce ſiccità, e potrà commutare quanto haueſſero potuto introdure li primi. Mà tutte queſte cauſe qui vnite ſono per produre qualche notabile euento, & quanto à queſto periodo diciamo, che, ò ſi vedrà doppo qualche formale Cometa, e forſe ancoauanti, ch'annuncierà noui malani douer ſuccedere ne' luochi della ſignificatione de Segni della di lei geneſi, ouero qualch'altra notabile pertinenza ne gl'accidenti di queſto periodo: *Poſt magnas coniunctiones, vel Eclipſes in Signis aereis, ſolent apparere Cometæ. Incer. aph.253.*

Albumaſar fù d'opinione, che le Comete foſſero generate dal Pianeta di Marte; forſe per l'ignea ſua natura: *apparitio Cometæ*, dice, *non ſcitur niſi ex ſignificatione Martis vel in annis Coniunctionalibus, aut alijs, preſertim quando ſunt radij eius in ſignis terreis Mag. Con. Tra. 8. diff. 1.* Marte per il ſuo diurno paralello è padrone di queſta magna Congionzione, guardandola di platico quadrato dal Capricorno ſegno terreo, di ſua eſaltazione, & in cui egli riſplende in tal punto. Il che tutto concorre all'accenato effetto.

Per quello poi che queſt'Ecliſſe può influire à vegetanti, alla riccolta de' frutti, & al ſtato de' corpi humani, dà quanto ſi è detto, e ſi può del ſegno del Solare deliquio congietturere, è dà temere non ſolo circa li frutti, & riccolti medeſimi per queſto corſo di tempo danno notabile, minacciando qualche grauola penuria, mà anco per quello riguarda alla ſalute de' corpi ſteſſi qualche peſtilenzial morbo.

bo.

bo in qualche parte soggietta alla Libra, com' anco qualche intemperie catiua, ò qualche pericolosa epidemia, specialmente nei Climi, Siti, & luochi più soggietti alle male dispositioni dell'aria: *Eclipses Luminarium*, dice Giontino, *in aerea, humanaq; triangularitate, famem, & atrocissimas egritudines, morbosque pestilentes, procellososq; ventos ingerere consueuerunt*; *in 24. aph. Centil. Ptol.*

Il deliquio nel segno humano di Libra, il cui principio, *turbulentum ac malum*, 5. *aph.* 56. il qualificatore se bene benefico, però in altro humano asterismo, & Mercurio retrogrado & combusto, e Saturno parimente in humano, indicano l'istesso. *deliquia, & dominatrices Stellæ in signis humanæ figuræ, euentus euasuros in humanum genus significant. Ptol. quad. 2. cap. 7.*

L'autorità di Tolomeo col fauoreuole influsso di Venere ci persuade nõ tãto male, perche *dat incrementa bonorũ*, onde siano per mitigarsi li catiui effetti, & seguirne de' buoni, ancorche l'ingerenza de malefici può temersi in parte, se non in tutto.

Quest'Eclisse si fà dentro la decima del Cielo, doue *Regibus, Principibus, & Ecclesiasticis mortem obnunciat*; *Iunct. in 24. aph. Centil.* & quanto alli Ecclesiastici pare vigoroso il significato per il segno equinoziale di Libra, *Signa æquinoctialia*, dice Tolomeo, *habent significationem sacrorum. Quad. 2. cap. 7.* Mercurio afflitto nel sito auuilato concorre all'istesso effetto. Onde può temersi il fine di qualche Grande, sia di qualunque stato.

B 6 Mà

Mà per quelli, che nati fossero nel giorno 23. Settembre, possono gli effetti di quest'Eclisse riuscire catiui, anzi con pericolo grauissimo della vita, poco meno à quelli che nelli 22. ò 24. Et quelli in conseguenza, che più s'accostano con la Genitura loro al detto sito; com'anco quelli, ch'hauessero l'Oroscopo col grado del deliquio, ouero vicino; ò pur'anco l'hauessero partilmente nel vertice, con la Luna, ò con l'Hilech. Imperocche tutti questi possono vigorosamente prouarsi graui, e pericolosi, ò per infermità, e mali corporali, ò per discordie, & altri catiui effetti per mezo d'inimicitie, caduta da grado di dignità, ò publico ministero, ed in somma per qualunque altro modo simile.

Quest'Eclisse sì fà col Capo del Drago di due Reali Figure, onde si può temerne effetto catiuo, & in vna l'assalto terribile della Parca. Si vede ancora nella quinta d'altra simile Figura, e tenera prole potrebbe abbandonar questa luce. Mà se è vera vn'hora regale, gl'angoli del Zodiaco di questa figura dell'Eclisse sono gl'istessi, che in quella real Posizione, cadendone dentro la decima il deliquio: Se hauesse effetto, ò intraprese, & reuoluzioni in materia di dominio, ouero effetti riguardanti la salute, & la importante continuazione di questa luce.

Mà per miglior cognitione di questi effetti particolari diremo, che trà gl'altri più vigorosamente potrebbono sentirsi quelli, che partiparanno della natura solare, il che è da notarsi, gli Lunari, & Mercuriali. Imperocche

sa-

ſaranno à maggior pericolo d'infermità. E quelli che godeſſero honori, dignità, carica, miniſtri di Reggi, & Principi, poſſono decadere, ſpecialmente i Mercuriali.

Mercurio retrogado & combuſto veramente non è per influir bene à letterati, & poſſono molti doppo noioſe aſpettatiue, è fatiche andarne vuoti, & afflitti; ancorche vi ſia qualche indizio, che Venere doppo la perduta ſperanza ſia per fauorirli di buona influenza per il non creduto ſolleuamento. I Martiali potrebbono ſentire da queſt'Ecliſſe più toſto qualche bon'effetto, poiche la loro Stella con la regia del Leone, & padrona dell'Oroſcopo è per ben influirli, per inalzarſi à coſpicuo militare grado, mà deueranno ſtarne con precautione. Imperocche à voli più alti, vicina profonda caduta. E può anco darſi il caſo, che qualche gran Marziale nel conſeguire il fine de'ſuoi deſideri, ò qualche rinomato & brauo Capitano nel compimento di bella intrapreſa, cada eſtinto.

I Saturnini poco, ò niun beneficio poſſono riceuere da queſt'Ecliſse, ſtando retrogrado il loro Pianeta. Mà meglio de gl'altri riceueranno queſt'influſſo li corriſpondenti alla natura, & qualità delle due benefiche Stelle Venere, & Gioue.

Finalmente Marte nel Leone, il Coruo con i Luminari, il ſegno alato di Vergine, in cui partecipa l'Hidra; il Scorpione, Centauro, Serpente, & Lupo aſcendenti, dimoſtrano ancora ſopra bruti ſi terreſtri, come d'altro genere, gl'effetti di queſta Ecliſſe, on-

de

de ò qualche epidemia nelli medesimi, od altro effetto non bono.

Mà negli euenti, che guardano l'humane vicende, mutazioni, nouitadi, od accidenti che potessero succedere negli affari Politici del Mondo, parleremo in quest'vltimo periodo puramente scherzando, non prestandouі alcuna credenza, nel che protestiamo solennemente, ne meno intendiamo *mittere os in cœlum*, ne ingerirsi in quello che à noi non s'aspetta. Sapiamo benissimo, che dipendendo questi dall'humano arbitrio niente soggietto all'influenze, sono secreti imperscrutabili, & per abbreuiarla, riseruati solo alla Diuina Prouidenza.

Pertanto ripigliato il discorso, & considerata l'Eclisse dell'importanza già descritta, considerate ancora molte altre circostanze generali, & particolari, si per il tempo de gli effetti d'essa Eclisse, come doppo, diciamo, che possono succedere molti grandi, & memorabili accidenti.

Il Cardano nel 5. delli Aforismi 45. hebbe opinione, che l'Eclissi guardassero veramente più sopra l'vniuersalità dei Regni, Prouincie, & Città, che sopra priuata conditione; *Eclipses luminarium super Ciuitates, Prouincias, & Regna magis, quàm super priuatæ conditionis homines; aut etiam super reges, respiciunt enim multitudinem*. Quanto a Tolomeo non è dubio, ch'egli attribuisce all'Eclissi, etiam in questo genere d'euenti, le cause vniuersali delle mutazioni, & accidenti memorandi.

Quest'Eclisse per il segno mobile & equinoziale

ziale di Libra, & in vguale distanza da i Poli del Mondo, seruendo di Figura postuenzionale all'ingresso dell'Autunno; disponendone i termini Saturno, & per l'esaltazione interessato ne gl'accidenti dell'istessa. Marte padrone delli due ascendenti, del principio, & del mezo, opposto quasi partilmente à Saturno, stando essi malefici in segni fissi, ed in somma per tutte le già descritte politure si può presagire accidenti importanti nelle politiche vicende, perciò possono credersi pronte dentro il tempo, che dureranno gl'effetti dell'Eclisse, & anco doppo, nouitadi considerabili, sedizioni, ò moti importuni popolari, & finalmente gl'incendi della guerra, od altre simili torbide contingenze ne' luochi soggetti al segno dell'Eclisse, a gl'altri dell'istessa triangolarità, & anco nelle pertinenze dell'opposto Ariete, in quelli pure soggetti alli segni quadrangolari al deliquio, Cancro, & Capricorno. Ne proueranno effetti ancora li soggetti al Scorpione ascendente, al Leone, in cui Marte, che guarda l'Oroscopo di quadrato platico opposto à Saturno, che parimente lo mira dell'istesso aspetto.

La Magna Cōgionzione di Saturno, & Gioue 1702. s'aggionge à produr altri simili effetti, onde pottrebbono susseguentemente sentirsi commozioni popolari; ò de Vassali con graue incomodo de' loro Dominanti: *Magna coniunctio si fiat in Ariete, & in ea eleuetur Luna, vel Dominus ascendentis super Solem, vel Dominum decimæ, rebellabunt Popoli aduersus proprios Principes. Incer. aph. 65.* Nel punto della mede-

medesima starà eleuata la Luna sopra il Sole, & sopra il padrone del mezo Cielo.

Giouanni Escu:dano nella sua astrologica Summa notando le cause di questi politici accidenti, le riduce à due generi, nel superiore, che sono le celesti, ch'andiamo qui toccando, & nell'inferiore, di cui parla così: *Causæ autem inferiores efficientes bella, sunt Ditiones terrarum, & possessionum vendicatio: caristia magna victualium, aliarumq; rerum pertinentium ad vsum hominum. Ex quibus omnibus causis, & multo pluribus accidunt lites, contentiones, rixæ, & iræ inter homines, & præcipue inter Reges, & Principes diuersarum Regionum, & proueniunt inter eos bella, & combustiones domorum, & hereditatum, & magnæ effusiones sanguinis, sicut patet, & expertum est. Trac. 2. dist. 11.*

Da questa dottrina si può concepire qualche causa superiore concorrente in quest'Eclisse. Imperocche i Malefici in segni fissi indicano tali accidenti originarsi per causa di stabili possessi, fondationi, Piazze, ò Città: *Signa fixa*, dice Tolomeo, *demonstrant futura contingere super fundamenta, & ædificia. Quad. 2. cap. 7.* Et Halì Heben Rodan nell'istesso loco: *Signa fixa*, dice, *quando significatores in eis, accidens futurum significant super Villas, & Castra.*

Mà considerato Mercurio retrogrado presente all'Eclisse con Stelle fisse Saturnine, & Mercuriali, in segno aereo, doue più sottile & ventilante, & in somma dà tutta questa mistura si può ricauare, che per morte, od he-

re-

redità ſia per ſuccederne biſanzio di ragioni, ventilazioni, preteſe, Ius ò Dominio ſopra Prouincie, Piazze, Città, & altri luochi: ò pure in qualunque modo ſuſcitamento d'antiche ſcritture trà Principi, e Dominanti, con che finalmente pericolo di qualche graue incendio di guerra: *Saturnus, Mars, & Mercurius bella, & combuctiones ſignificant. Sum. Angl. Trac. 2. diſt.* 11. il che ſi rende più dubitabile per quei malefici in ſegni fiſſi, ne'quali, *ſuper ædificia, & fundationes euerſiones, & deuaſtationes portendunt. Arg. Pand. Sph. cap.* 74. euidente ancora per la copula loro in Peſci nel 1701. & *ſignificat contentiones & bella Meſſahal. epiſ. cap.* 11.

Quel Mercurio dunque coſi miſchiato con l'Ecliſſe, & inteſo co'Malefici fà dubitare, nouitadi politiche introdotte con finezze, termini ambigui, & fine obliquo, dal che ſiano per naſcere poi ſemi d'incendio bellico, con altre turbolenze corriſpondenti alle cauſe accennate. Mà però, come più volte s'è motiuato, eſſendo pronta la qualificante prerogatiua di Venere in queſt'Ecliſſe, vedremo ancora mutarſi i proſpetti catiui, & ne gl'iſteſſi torbidi non mancheranno raggi mediatrici, & di compoſitione, per ridurne il fine in migliore, anzi bona poſitura.

Queſti effetti potranno ſuccedere più facilmente ſotto il Segno del deliquio, & ſotto gl' altri ancora dell'iſteſſa triplicità, com'anco nei Luochi ſoggetti al Scorpione, & al Leone; gli ſogetti al Cancro, & Capricorno quadrangolari all'Ecliſſe, potrebbono ſentirne an-

tor'

cor'essi qualch'effetto. Mà i primi per il triente dell'Eclisse, & i secondi per il dominio, e presenza de Malefici preposti a gl'vltimi. Si può andare osseruando i luochi a loro soggetti, & indiuiduarne quel giudicio, che parerà proprio alla prudenza d'ogn'vno.

Mà particolarmente osseruato il Scorpione ascendente del mezo dell'Eclisse in quadrato de' Malefici, ascendendoui ancora il Serpente, il Lupo, con l'altre fisse motiuate, si può credere, che la sua Setta attenderà molto industriosamente à riparar i danni, precautioni, ristorarsi in tutti li modi, e rimettersi in vigore per poi drizzarsi al meno aspettato.

Veramente quest'Eclisse con il suo mezo nel circolo verticale dei siti distinti dalla linea del nostro vertice, secondo l'ordine de' segni hor. 1. m. 29. rende in quella positione con più vigore li suoi effetti; perciò nell'angolo dell'Aquario, ò sia il terzo quadrante di Tolomeo *Borrapeliotes*, che sostiene Reggi, & Principi grandi, si può credere dentro questo tempo noui, & importanti emergenti, e forse tali, che nel medesimo tempo detta Setta sia per pensarui molto. E bene indizio ancora, che nell'angolo stesso possano seguire turbolenze sospetose, noui accidenti per Religione, oltre gli politici, & militari euenti.

Il segno equinoziale di questo deliquio, *significat*, dice Tolomeo, *super res ecclesiasticas*, & Mercurio con l'istesso in termini di Saturno, & con quanto si è già descritto, denota, che li effetti d'essa Eclisse possono farsi sentire a gl'Ecclesiastici, & possono succede-

re

re in conſeguenza accidenti conſiderabili, con agitazioni in materia di predominio, ragioni, & altre contingenze politiche, & de' loro affari.

Si vede queſt'Ecliſſe vicina alla Parte di Fortuna d'vna regia Poſizione dentro la decima, e tiene queſti medeſimi angoli; onde può dubitarſi eccitamento bellico, varia & importante agitatione di coſe, ne ſenza il timore di qualche detrimento, ancorche il fine di tutta fama.

Saturno padrone de' termini auuiſati, & Mercurio nelli medeſimi combuſto, & Anareta di queſta figura, fano temere di qualche Grande, & Principante ſoggetto.

Queſt'Eclisse ſi vede vicina parimente alla quarta cuſpide, & alla Parte di Fortuna di Metropoli grande. L'anno 1701. Nel Giugno Marte, il Sole, Venere, & Mercurio nel ſuo Aſcendente platicamente congionti. Saturno, Gioue, & la Luna platicamente vniti in Peſci dentro la nona; & nel Luglio la Luna s'vniſce con li primi. L'anno 1702. la gran congionzione di Saturno, & Gioue nel ſuo mezo Cielo in Ariete, doue peruiene con la ſua profezione la Magna Congionzione de' medeſimi dell'anno 1682. & due grandi direttioni nella ſua fondamentale figura cadenti in queſti anni ſono dico tali, & così poderoſi concorſi, che perſuadono emergenza di noui conſiderabili accidenti.

Conſiderato il punto della nona caſa, e ſtante che Venere è per influire boni effetti, ci pare di veder con Eccleſiaſtici vna grande & fauore-

reuole conſeguenza. Quindi ſortiranno mezi opportuni. Conſiderato il punto dell'Oroſcopo per la deſcritta adunãza,il mezo cielo per la Magna Cõgionzione,& la quarta per coſi rileuante Ecliſſe, ſi poſſono, replico, credere eventi di notabile conſeguenza.

Quanto dunque all'eſterno, nel circuito del ſuo Orizonte ſi potranno vedere nubi rubiconde,& nouamente vagheggiata vna belliſſima Vergine concepita nella congionzione eclittica del Sole con la Luna l'anno 1591. Quanto all'interno,non potrà il Volgo ad vna prudentiſſima precautione ſentire anguſtia, ancorche molti poteſsero abbracciarſi con l'ombre. Mà nel fonte politico, noua chiara, & emergente aqua.

Quella fondamentale figura in gr.43. m.27. di vertice, & 36. 40. di paralello, tiene l'Ecliſſe oppoſta al grado Oroſcopale, & alla Luna, & qui la Magna Congionzione 1702.& in queſti anni potrebbe ſentire qualche ſcoſsa, & in materia di matrimonio penſieri acuti: & con altre conſeguenze.

La motiuata adunanza di tanti Pianeti ſi farà anco vedere nell'aſcendente di quella Poſizione, ch'hà il vertice in gr. 44. m. 36. & nel paralello 30. 20. & perche tanta congregazione, *nunquam fuit bona*, ſi può argomentare per eſsa accidenti non confaceuoli,& la Magna Congionzione nella ſua decima denota qualche noua riforma, ò dominio.

Mà quella, che ſi gira in largo gr. 43. 6. allongata nel paralello dell'hore gr. 55.30.hauerà l'Ecliſse vicina al fondo del cielo, la Magna Con-

Cōgionzione nel meridiano vicino al Sole, & l'adunanza de Pianeti nell'Ascendente. Ne prouerà effetti noui, & meno creduti, commozione, il pericolo di qualche gran transmutazione, od in qualunque altro modo per sospettose circostanze sollecita.

Habbiamo detto più volte, che Venere con la principale prerogatiua di qualificāte in quest'Eclisse muterà molti effetti catiui, & ne introdurà de' buoni, onde nel fine, come si disse, molti felici euenti succederanno, od almeno i catiui in meglio si muteranno. Imperocche *conciliat hominibus famam*, dice Tolomeo, *gaudia, frugiferos annos &c. Quad. 2. cap. 8.*

Finalmente per conclusione di questo discorso, ripigliando dà quest'Eclisse, l'adunanza di tutti li Pianeti nelli due segni aquei, Cancro, & Pesci, l'Anno 1701. la Magna Congionzione 1702. in Ariete. L'Eclisse grande Solare l'anno 1706. à 12. Maggio in 21. di Toro col Capo di Medusa; & altre che seguiranno. La gran Congionzione 1723. adi 9. Genaro in 23. di Sagittario. Altra 1742. adi 9. Settembre in 29. di Leone. Et 1782. adi 14. Nouembre in 29. di Sagittario. L'Ingresso già fatto dell'Apogeo di Marte in Vergine. Stelle fisse notabili, che si vano facendo verticali ad alcune Metropoli dell'Europa. Tutte queste dico, & molt'altre cause, che tralascio, persuadono veramente il vicino secolo memorabile per accidenti grandi, & à distinzione d'altri passati, & fors'anco d'auuenire.

Conuengono tutti li più rinomati Astrologi,

gi, che sia per inalzarsi qualche nouo Dominio, ò Monarchia, & in conseguenza caderne qualch'vna presente. E dicono alcuni, che l'Apogeo di Marte entrato nella Vergine, aggionte l'altre cause, sia per agitar grauemente nel prossimo secolo l'Imperio della medesima.

Il Cardano trà il 600. & l'800. hebbe opinione, che douesse farsi vna grande mutazione di Legge: *inter sexcentesimum*, dice, *& octingentesimum annum, incipiet mutatio Legum, cui nunquam fuit similis, & consurget vna noua Lex, & cum his alia multa. Quad. 2. Tex. 54.*

Mà la causa, ch'egli aduceua non essendo come la computaua, per essa non può neanco il Vaticino hauer loco. Mà bensi potrebbe per le cause motiuate, & altre che si tralasciano, verificarsi in qualche parte il medesimo. Forse qualche nouo grande consenso in materia di Religione, od altro, che il perscrutarlo à noi non appartiene, anzi come secreto dell'Altissimo, ne dalle Stelle può sapersi, ne ad alcuno s'aspetta, perciò imponeremo silentio à questo Discorso.

Et questo è quanto per compiacerti, Cortese Lettore, ho voluto spiegarti in quest'estela; gradiscila con la tua solita humanità, & viui felice.